



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 674

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di giovedì 20 settembre 2012

I N D I C E

Commissioni riunite

1^a (Affari costituzionali) e 2^a (Giustizia):

Plenaria *Pag.* 3

10^a (Industria, commercio, turismo) e 13^a (Territorio, ambiente, beni ambientali):

Plenaria » 6

Commissioni permanenti

4^a - Difesa:

Plenaria *Pag.* 10

5^a - Bilancio:

Plenaria » 13

Sottocommissione per i pareri » 14

8^a - Lavori pubblici, comunicazioni:

Plenaria » 18

12^a - Igiene e sanità:

Plenaria » 20

Commissioni bicamerali

Vigilanza sull'anagrafe tributaria:

Plenaria *Pag.* 24

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Coesione Nazionale (Grande Sud-Sì Sindaci-Popolari d'Italia Domani-Il Buongoverno-Fare Italia): CN:GS-SI-PID-IB-FI; Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; Per il Terzo Polo (ApI-FLI): Per il Terzo Polo:ApI-FLI; Unione di Centro, SVP e Autonomie (Union Valdôtaine, MAIE, Verso Nord, Movimento Repubblicani Europei, Partito Liberale Italiano, Partito Socialista Italiano): UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI-PSI; Misto: Misto; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS; Misto-Partecipazione Democratica: Misto-ParDem; Misto-Movimento dei Socialisti Autonomisti: Misto-MSA; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-P.R.I.; Misto-SIAMO GENTE COMUNE Movimento Territoriale: Misto-SGCMT.

COMMISSIONI 1^a e 2^a RIUNITE

1^a (Affari costituzionali)

2^a (Giustizia)

Giovedì 20 settembre 2012

Plenaria

123^a Seduta

Presidenza del Presidente della 2^a Commissione

BERSELLI

Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, il presidente dell'Associazione nazionale degli avvocati e procuratori dello Stato, Carlo Sica, e il presidente dell'Associazione unitaria degli avvocati e procuratori dello Stato, Maurizio Borgo.

La seduta inizia alle ore 8,30.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente BERSELLI comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4 del Regolamento, è stata chiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito interno e la trasmissione radiofonica, e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

Avverte, inoltre, che della procedura informativa sarà redatto il resoconto stenografico che sarà reso disponibile in tempi brevi.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva in materia di ineleggibilità ed incompatibilità dei magistrati e di magistrati cessati dalle cariche pubbliche: audizione di rappresentanti dell'Associazione unitaria degli avvocati e procuratori dello Stato e dell'Associazione nazionale degli avvocati e procuratori dello Stato

Riprende l'indagine conoscitiva, sospesa nella seduta pomeridiana del 13 settembre scorso.

Il presidente BERSELLI dopo aver brevemente ricordato l'oggetto dell'indagine conoscitiva, introduce le audizioni odierne.

L'avvocato SICA, nel condividere i rilievi già svolti nell'audizione dello scorso 13 settembre dall'avvocato generale dello Stato, esprime perplessità sulla eventuale collocazione dei magistrati che sono stati eletti in Parlamento o che abbiano ricevuto incarichi di governo nei ruoli dell'avvocatura dello Stato. L'esigenza di assicurare la doverosa immagine di imparzialità ben potrebbe essere assolta, a suo parere, evitando che i magistrati al termine del loro mandato politico tornino ad esercitare le proprie funzioni nello stesso territorio nel quale hanno svolto il loro ruolo prima dell'incarico politico. Dopo aver svolto talune considerazioni sul ruolo di garanzia della terzietà e dell'autonomia dell'Avvocatura dello Stato, lamenta le difficoltà istituzionali, connesse al sostanziale blocco di carriera per i procuratori dello Stato e all'elevamento dell'età media.

Qualora il Parlamento ritenesse di dar seguito alle proposte legislative miranti a prevedere la collocazione dei magistrati che hanno ricoperto cariche parlamentari o di governo nei ruoli dell'avvocatura, chiede che si proceda anche ad un ampliamento dell'organico onde consentire l'accesso a giovani e nuovi procuratori.

L'avvocato Maurizio BORGIO illustra la posizione dell'Associazione unitaria degli avvocati e procuratori dello Stato, sollecitando l'attenzione del legislatore sull'esigenza di promuovere il passaggio dalla qualifica di procuratore a quella di avvocato, soprattutto se si intende confermare l'ipotesi di ricollocazione nel ruolo dell'Avvocatura per i magistrati amministrativi eletti. Inoltre, auspica che il disegno di legge sia integrato con una previsione riguardante la specifica collocazione del magistrato, sia con riguardo alla qualifica sia con riguardo al distretto di Corte d'appello.

La senatrice DELLA MONICA (PD) chiede agli auditi di chiarire se nella riflessione svolta sulle questioni oggetto del testo unificato si sia tenuto conto della differenza fra magistrati che svolgono competenza a livello territoriale e quelli che operano nelle magistrature superiori; nonché fra coloro che hanno ricoperto incarichi di parlamentare nazionale od europeo e coloro che invece hanno ricoperto incarichi di governo locale. Domanda inoltre se problemi di terzietà si possano porre con riguardo agli avvocati dello stato nella parte in cui compete all'avvocatura la difesa dello Stato anche innanzi alla Corte costituzionale chiamata a sindacare la legittimità delle leggi.

L'avvocato Maurizio BORGIO condivide i rilievi critici proposti in audizione dall'avvocato Caramazza, in particolare l'osservazione sulla condizione in cui verrebbe a trovarsi l'avvocato dello Stato che dovesse patrocinare in sede locale in controversie riguardanti atti o leggi che abbia contribuito a formare in qualità di amministratore o di membro del Parlamento. Conferma che la previsione di una collocazione in soprannumero

determinerebbe un grave sacrificio per le aspettative dei procuratori che attendono il passaggio alla qualifica di avvocato.

La senatrice DELLA MONICA (*PD*) sottopone all'attenzione degli auditi alcuni rilievi di diritto comparato formulati nel dossier predisposto dal servizio studi del Senato con riguardo ai disegni di legge nn. 2347 e congiunti.

L'avvocato Carlo SICA ritiene che non vi siano motivi ostativi a prevedere che il magistrato eletto rientri nei ruoli dalla magistratura di appartenenza, salva la limitazione delle funzioni a livello territoriale.

Il presidente BERSELLI ringrazia gli auditi per le considerazioni svolte e dichiara conclusa l'audizione. Comunica, inoltre che le documentazioni consegnate saranno rese disponibili per la pubblica consultazione sulla pagina *web* della Commissione.

La seduta termina alle ore 8,50.

COMMISSIONI 10^a e 13^a RIUNITE

10^a (Industria, commercio, turismo)

13^a (Territorio, ambiente, beni ambientali)

Giovedì 20 settembre 2012

Plenaria

15^a Seduta

Presidenza del Presidente della 10^a Commissione
CURSI

*Intervengono i sottosegretari di Stato per lo sviluppo economico De
Vincenti e per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare Fanelli.*

La seduta inizia alle ore 13.

IN SEDE REFERENTE

(3463) Conversione in legge del decreto-legge 7 agosto 2012, n. 129, recante disposizioni urgenti per il risanamento ambientale e la riqualificazione del territorio della città di Taranto, approvato dalla Camera dei deputati
(Esame e rinvio)

Il presidente CURSI (*PdL*), in sostituzione del senatore Tomaselli, relatore per la 10^a Commissione, illustra le disposizioni del decreto-legge in esame che attengono alle parti di competenza della 10^a Commissione, sottolineando che esso consente di fatto di dare una prospettiva al complesso siderurgico dell'ILVA, che è il più grande polo nazionale, dal momento che comprende numerose aziende manifatturiere di piccole e medie dimensioni. Si tratta quindi di un importante intervento che lo Stato adotta in accordo con Regione, Provincia, Comune e Autorità portuale, attraverso un Protocollo, siglato il 26 luglio di quest'anno, che riconduce in capo al Commissario straordinario precise responsabilità per l'attuazione del programma degli interventi (in accordo con l'Autorità portuale, per la parte che le compete), per fare fronte a gravi criticità dal punto di vista ambientale e sanitario e superare il pericolo di blocco della produzione che

avrebbe avuto insanabili ripercussioni dal punto di vista occupazionale, in un sito di bonifica che peraltro è di interesse nazionale. Di fatto avviene una revisione della complessiva strategia di bonifica del sito, anche attraverso interventi infrastrutturali complementari, oltre ad essere previsti incentivi per l'utilizzo di tecnologie eco-compatibili da parte delle imprese insediate sul territorio e per attrarre nuovi investimenti in direzione di una riqualificazione industriale dell'area. Il riconoscimento di area in situazione di crisi industriale complessa, recato dall'articolo 2 del decreto, consente l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 27 del decreto-legge n. 83 del 2012: ciò vuol dire la possibilità da parte del Ministero dello sviluppo economico di individuare progetti di riconversione e riqualificazione industriale per fronteggiare la recessione economica o rilevanti perdite dal punto di vista occupazionale. L'auspicio a questo punto è che lo stabilimento dell'ILVA possa continuare a produrre, in modo da mantenere tutti i posti di lavoro, per procedere contestualmente a tutte quelle opere che si rendono necessarie e che sono in linea con il provvedimento del Governo.

Il senatore NESSA (*PdL*), relatore per la 13^a Commissione, auspica preliminarmente che i lavori delle Commissioni riunite possano consentire di raggiungere una soluzione positiva a tutela delle esigenze occupazionali e sanitarie delle collettività locali coinvolte nella vicenda dell'ILVA di Taranto.

Illustra quindi il decreto-legge n. 129 del 2012, che giunge all'esame del Senato senza modifiche da parte della Camera dei deputati ed ha l'obiettivo prioritario di bonificare e riqualificare l'area industriale di Taranto. Nel merito dell'articolo 1 del decreto-legge, che risulta di maggiore rilievo per la Commissione 13^a, fa presente che il comma 1 demanda a un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri la nomina di un Commissario straordinario al fine di assicurare l'attuazione degli interventi previsti dal Protocollo, compresi quelli che fanno riferimento alle risorse stanziare con le delibere CIPE del 3 agosto 2012 per un importo specificato nella norma pari a euro 110.167.413 a valere sulle risorse della regione Puglia del Fondo per lo sviluppo e la coesione. Il Commissario, la cui nomina non dà diritto ad alcun compenso e non comporta oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, resta in carica per la durata di un anno prorogabile con un ulteriore decreto del Presidente del Consiglio dei ministri. La disposizione autorizza, inoltre, il Commissario ad esercitare i poteri di cui all'articolo 13 del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67 che ha introdotto la figura del Commissario straordinario per far ripartire un numero circoscritto di opere avviate da anni, ma bloccate per vari motivi. La norma consente ai Commissari stessi di provvedere, in deroga ad ogni disposizione vigente, salvo il rispetto della normativa comunitaria sull'affidamento di appalti di lavori, servizi e forniture, delle norme di tutela del patrimonio storico ed artistico-ambientale e dei principi generali dell'ordinamento. Il comma 2 stabilisce poi che restano fermi gli interventi previsti nel Protocollo d'intesa con oneri a carico dell'Autorità portuale di Taranto e che, a tal fine, è assicurato il coordinamento fra il Commissario straor-

dinario nominato ai sensi del comma 1 ed il Commissario straordinario dell'Autorità portuale di Taranto. Il comma 3 prevede che all'attuazione degli altri interventi previsti nel Protocollo sono altresì finalizzate risorse disponibili (anche in conto residui) dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'esercizio finanziario 2012, nel limite massimo di 20 milioni di euro. Si tratta, in particolare, dei capitoli 7085 e 8532, entrambi relativi all'attuazione del federalismo amministrativo. La norma specifica che si tratta di risorse destinate a trasferimenti alle regioni per interventi di carattere ambientale e per la tutela del territorio contro il rischio idrogeologico ai sensi del decreto legislativo n. 112 del 1998. Il comma 4 prevede, in relazione agli aspetti contabili, che le risorse di cui ai commi 1 e 3 siano trasferite alla regione Puglia per essere destinate al Commissario al quale è intestata un'apposita contabilità speciale aperta presso la tesoreria statale. Sulla base di quanto disposto dal successivo comma 7, per quanto concerne invece i controlli e la rendicontazione, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 2-*septies* e 2-*octies*, del decreto-legge n. 225 del 2010, a norma dei quali i provvedimenti commissariali adottati in attuazione delle ordinanze conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza diventano esecutivi dopo sette giorni (e non più sessanta) dalla ricezione da parte della Corte dei conti senza che sia intervenuta una pronuncia della Sezione del controllo. Il comma 6 prevede che il Commissario possa avvalersi, per gli interventi di cui ai commi 1 e 3 e per quelli ad essi connessi, di un soggetto attuatore, previa delega delle funzioni, e degli uffici e delle strutture delle amministrazioni pubbliche, centrali, regionali e locali, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Sulla base di quanto disposto dall'articolo 1, comma 5, il Commissario è individuato quale soggetto attuatore per l'impiego delle risorse per un importo pari a 30 milioni di euro del Programma Operativo Nazionale (PON) Ricerca e Competitività, da utilizzare mediante gli ordinari ed i nuovi strumenti di programmazione negoziata, nonché delle risorse già assegnate nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) Reti e Mobilità, per un importo pari ad euro 14 milioni, per la realizzazione della nuova diga foranea di protezione del Porto di Taranto. Tali importi trovano riscontro nella tabella delle fonti di finanziamento del Protocollo sopra riportata. Infine, il comma 8 prevede che i finanziamenti a tasso agevolato a valere sul cosiddetto Fondo Kyoto – di cui all'articolo 57, comma 1, del decreto-legge n. 83 del 2012 – possono essere concessi, secondo i criteri e le modalità definiti dal medesimo articolo 57, anche per gli interventi di riqualificazione e di ambientalizzazione compresi nell'area del Sito di interesse nazionale di Taranto. Per tale finalità, nell'ambito del Fondo rotativo, è destinata una quota di risorse fino a un importo massimo di 70 milioni di euro.

Il presidente CURSI dichiara aperta la discussione generale.

Il senatore DELLA SETA (*PD*) reputa particolarmente importanti i contenuti del decreto-legge n. 129 del 2012 poiché ricercano un'equa soluzione alla alternativa impossibile tra lavoro e salute. L'ipotesi della chiusura dell'ILVA di Taranto è infatti irricevibile, non solo per le gravi ricadute occupazionali ma anche per i risvolti ambientali connessi al recupero di un sito che dovesse eventualmente divenire orfano. Al fine della necessaria trasparenza rispetto a dati che potrebbero suscitare vivo allarme sociale, chiede al sottosegretario Fanelli di farsi interprete presso il Governo affinché si faccia chiarezza sugli studi dell'Istituto superiore di sanità relativi alla incidenza di particolari patologie tumorali legate all'inquinamento dell'industria siderurgica.

La senatrice SPADONI URBANI (*PdL*) sollecita l'attenzione del Governo affinché ci possano essere controlli preventivi sulle imprese, per evitare ulteriori disastri ambientali.

Il presidente CURSI ricorda a tal proposito il ruolo ricoperto dalle ASL sul territorio, sotto il controllo della Regione, per un monitoraggio costante dal punto di vista sanitario.

Propone quindi alle Commissioni riunite di fissare il termine per la presentazione di eventuali emendamenti ed ordini del giorno per le ore 18 di lunedì 24 settembre prossimo.

Le Commissioni riunite convengono.

Il PRESIDENTE apprezza le circostanze, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 13,30.

DIFESA (4^a)

Giovedì 20 settembre 2012

Plenaria**324^a Seduta***Presidenza del Presidente*
CARRARA*Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Magri.**La seduta inizia alle ore 8,50.***IN SEDE CONSULTIVA**

Schema di decreto legislativo recante ulteriori modifiche ed integrazioni al codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (n. 500)
(Osservazioni alla Commissione parlamentare per la semplificazione. Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

Il relatore GAMBÀ (*PdL*), nel ribadire l'opportunità a che si conceda un congruo lasso di tempo ai commissari al fine di elaborare eventuali osservazioni al provvedimento, precisa che gli interventi recati al Codice dell'ordinamento militare, di natura assai eterogenea, possono comunque suddividersi in due principali tipologie.

La prima di queste abbraccia le misure di correzione e perfezionamento formale dell'articolato del Codice, che comprendono, a loro volta, modificazioni terminologiche (al fine di eliminare manifeste equivocità del testo), interventi di correzione materiale (che possono anche essere di una certa complessità, posto che possono prevedere anche la ricollocazione sistematica di norme), e abrogazioni di incisi ripetuti più volte. La seconda, invece, ha ad oggetto il recepimento del cosiddetto *jus superveniens*, al fine di prevenire inopportuni fenomeni di decodificazione.

Il relatore prosegue la propria esposizione soffermandosi poi sulla delicata tematica del raccordo delle previsioni del Codice (che si riferiscono

esclusivamente alla sfera della Difesa), con la normativa di valenza generale (riferita, ad esempio, a tutti i dipendenti del pubblico impiego), precisando che la soluzione adottata, particolarmente opportuna ed efficace, è stata quella dei cosiddetti riferimenti mobili, operanti tramite indicazioni di rinvio.

Nel ribadire la necessità delle dovute riflessioni di merito, conclude osservando che, comunque, gli interventi previsti nell'atto del Governo in titolo non sembrano presentare particolari profili di criticità.

Si apre un dibattito sull'ordine dei lavori.

Il sottosegretario MAGRI osserva innanzitutto che, ai sensi di quanto disposto dal comma 22 dell'articolo 14 della legge n. 246 del 2005, il termine a disposizione della Commissione di merito per esprimere il proprio parere al Governo risulterebbe prorogato di 90 giorni.

Con riferimento, quindi, ai profili formali e procedurali osserva che lo schema in titolo costituisce il secondo correttivo del Codice (essendo il primo rappresentato dal decreto legislativo n. 20 del 2012), risulta predisposto d'intesa con le Forze armate e le varie strutture del dicastero (nonché, per i profili di interesse, anche con la Guardia di finanza), ed è stato proposto dal ministro della Difesa insieme al ministro per la Pubblica amministrazione e la semplificazione.

In relazione, poi, ai profili di natura sostanziale, osserva che lo schema di decreto legislativo si suddivide in undici articoli, modificando 143 articoli del Codice dell'ordinamento militare ed effettuando duecento complessivi interventi (140 correzioni e 60 aggiornamenti per *jus superveniens*), le più significative delle quali riguardano l'eliminazione di errori materiali (di scrittura, di rinvio o di riassetto della normativa primaria previgente agli articoli) e l'inserimento di norme sopravvenute in materie di interesse istituzionale.

Dopo essersi soffermato sull'avviso favorevole espresso dal Consiglio di Stato, ed aver sottolineato la particolare complessità del recepimento delle osservazioni formulate dalla suprema magistratura amministrativa (sulle quali, ancorché l'ufficio legislativo della Difesa sarebbe di avviso favorevole, risulta necessario, per gli aspetti che concernono altre amministrazioni dello Stato, trovare un accordo con queste ultime), consegna alla Presidenza un documento esplicativo da poter mettere a disposizione dei commissari.

Interviene quindi il senatore RAMPONI (*PdL*), ringraziando il relatore ed il rappresentante del Governo per l'ampiezza delle loro esposizioni e sottolineando positivamente la particolare valenza assunta dal Codice dell'ordinamento militare. L'opera legislativa, che fornisce agli operatori della Difesa degli imprescindibili elementi di certezza e che pone mano ad una precedente normativa di dimensioni più che ragguardevoli, rappresenta inoltre l'unico caso di risistemazione codicistica in tutta la pubblica amministrazione.

Esprime pertanto, anche a nome della propria parte politica, i più sinceri e profondi apprezzamenti per l'opera svolta dalla Difesa, sia in occasione del varo del Codice, sia in relazione agli interventi correttivi successivamente elaborati.

Agli apprezzamenti formulati dal senatore Ramponi si associa anche il presidente CARRARA.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 9,25.

BILANCIO (5^a)

Giovedì 20 settembre 2012

Plenaria

764^a Seduta

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Polillo.

La seduta inizia alle ore 9,05.

IN SEDE CONSULTIVA

(3271) Delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale
(Parere alla 4^a Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta pomeridiana di ieri.

Il presidente AZZOLLINI chiede al rappresentante del Governo se sia disponibile l'aggiornamento della relazione tecnica sul provvedimento in titolo.

Il sottosegretario POLILLO fa presente che è tuttora in corso l'istruttoria volta all'acquisizione e alla verifica dell'aggiornamento della relazione tecnica.

Il seguito dell'esame, è quindi, rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore Massimo GARAVAGLIA (*LNP*) sollecita un chiarimento dal Governo sulla questione, già sollevata nella seduta dell'11 settembre scorso, relativa agli effetti sui bilanci dei Comuni derivanti dalla riduzione

dei trasferimenti erariali a seguito delle stime sul maggior gettito riscosso a titolo di imposta municipale propria (IMU).

Il PRESIDENTE, nel concordare con l'istanza testé formulata, chiede al Governo di fornire per la prossima settimana i chiarimenti richiesti.

CONVOCAZIONE DI UNA SEDUTA DELLA SOTTOCOMMISSIONE PER I PARERI

Il PRESIDENTE avverte che, al termine della seduta plenaria, è convocata una seduta della Sottocommissione per i pareri.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 9,15.

Sottocommissione per i pareri

182^a Seduta

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Polillo.

La seduta inizia alle ore 9,15.

(2440) BETTAMIO. – *Affidamento alla Federazione internazionale per lo sviluppo sostenibile e la lotta alla povertà nel Mediterraneo – Mar Nero ONLUS (FISPMED) della costituzione dell'Osservatorio euromediterraneo – Mar Nero sull'informazione e la partecipazione nelle politiche ambientali e azioni di sviluppo economico sostenibile locale per il rafforzamento della cooperazione regionale e dei processi di pace*

(Parere alla 3^a Commissione. Esame e rinvio)

Il relatore VACCARI (LNP) illustra il disegno di titolo, segnalando, per quanto di competenza, che il provvedimento concede finanziamenti dal bilancio dello Stato ad un soggetto privato, il FISPMED, per la costituzione di un osservatorio di cui il testo non definisce compiti e funzioni. Appare, pertanto, necessario acquisire chiarimenti, considerando l'eventualità di chiedere una relazione tecnica, al fine di poter valutare la congruità della copertura, in relazione alla costituzione e ai compiti dell'osservatorio ed infine acquisire conferma della disponibilità delle risorse utilizzate a tale scopo.

Il presidente AZZOLLINI reputa opportuno chiedere al Governo l'acquisizione di apposita relazione tecnica, anche alla luce degli effetti sul bilancio dello Stato derivanti dal recente decreto-legge sulla *spending review*.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

(3452) Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Mongolia per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo aggiuntivo, fatta a Ulan Bator l'11 settembre 2003, approvato dalla Camera dei deputati
(Parere alla 3^a Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore ZANETTA (*PdL*) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che il Governo, presso la Camera dei deputati, ha chiarito che il comma 1 dell'articolo 23 della Convenzione, concernente il regime di tassazione degli immobili, ha carattere concorrente con quello previsto dallo Stato della Mongolia e non esclusivo e che pertanto esso è compatibile con la disciplina italiana introdotta con il decreto-legge n. 201 del 2011 e con il decreto legge n. 16 del 2012. In relazione alla copertura degli oneri, data l'esiguità della cifra (7000 euro), l'altro ramo del Parlamento, inoltre, non ha ritenuto necessario l'inserimento di una clausola di salvaguardia. Non vi sono ulteriori osservazioni da formulare.

Propone, pertanto, di approvare un parere di nulla osta.

Con il parere conforme del Rappresentante del Governo, la Sottocommissione approva.

(3453) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo quadro tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Corea, dall'altra, fatto a Bruxelles il 10 maggio 2010, approvato dalla Camera dei deputati
(Parere alla 3^a Commissione. Esame. Parere non ostativo con presupposto)

Il relatore PEGORER (*PD*) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che non vi sono osservazioni da formulare, nel presupposto che gli oneri derivanti dall'attuazione dell'Accordo siano posti interamente a carico del bilancio dell'Unione europea, senza prevedere finanziamenti aggiuntivi da parte degli Stati membri.

Il sottosegretario POLILLO si esprime in senso conforme al Relatore.

Il relatore PEGORER (*PD*) propone, pertanto, l'approvazione di un parere del seguente tenore: « La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di propria competenza, parere non ostativo nel presupposto che gli oneri

derivanti dall'attuazione dell'Accordo siano posti interamente a carico del bilancio dell'Unione europea, senza prevedere finanziamenti aggiuntivi da parte degli Stati membri».

La Sottocommissione approva.

(3454) Ratifica ed esecuzione del Memorandum d'intesa sulla cooperazione nel settore della difesa tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica islamica del Pakistan, fatto a Roma il 30 settembre 2009, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 3^a Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore TANCREDI (*PdL*) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che occorre acquisire, a proposito dell'articolo 3 del disegno di legge, un chiarimento circa la parziale incongruenza che si rileva tra relazione tecnica, la quale prefigura un onere per l'attuazione dell'accordo entro il limite massimo fissato in 6.008 euro, ed il testo del menzionato articolo 3, ove invece si delinea una spesa di carattere previsionale, soggetta alla clausola di salvaguardia inserita nel secondo comma. In particolare, occorre chiarire se le riduzioni di spesa che verrebbero effettuate a seguito dell'attivazione della clausola di salvaguardia siano funzionali a fronteggiare scostamenti dalle sole previsioni di spesa di cui al comma 1 dell'articolo 3 oppure ulteriori tipologie di spesa non espressamente menzionate. Occorre, inoltre, acquisire conferma che le attività descritte negli articoli 3, 4 e 5 del *Memorandum* possono essere svolte ad invarianza di oneri rispetto alla normativa vigente, come pare di evincere dalla formulazione della relazione tecnica.

Il sottosegretario POLILLO consegna una nota di chiarimenti sui rilievi sollevati dal Relatore.

Il relatore TANCREDI (*PdL*), alla luce dei chiarimenti forniti dal Governo, propone l'espressione di un parere non ostativo.

La Sottocommissione approva.

(3455) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sul partenariato e la cooperazione di lungo periodo tra la Repubblica italiana e la Repubblica islamica dell'Afghanistan, fatto a Roma il 26 gennaio 2012, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 3^a Commissione. Esame. Parere non ostativo con presupposto)

Il relatore ZANETTA (*PdL*) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che non vi sono osservazioni da formulare, nel presupposto che all'attuazione delle norme dell'Accordo, che prevedono interventi e forme di cooperazione che richiedano l'utilizzo di risorse umane, finanziarie e strumentali ulteriori rispetto a quelli previsti

dalla normativa vigente, si provvederà attraverso l'adozione di successivi provvedimenti legislativi corredati da apposita relazione tecnica.

Il sottosegretario POLILLO si esprime in senso conforme al Relatore.

Il relatore ZANETTA (*PdL*) propone, pertanto, l'approvazione di un parere del seguente tenore: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di propria competenza, parere non ostativo nel presupposto che all'attuazione delle norme dell'Accordo, che prevedono interventi e forme di cooperazione che richiedano l'utilizzo di risorse umane, finanziarie e strumentali ulteriori rispetto a quelli previsti dalla normativa vigente, si provvederà attraverso l'adozione di successivi provvedimenti legislativi corredati da apposita relazione tecnica».

La Sottocommissione approva.

SUI LAVORI DELLA SOTTOCOMMISSIONE PER I PARERI

Il senatore MORANDO (*PD*) sollecita il Governo a fornire la relazione tecnica sul testo unificato dei disegni di legge nn. 1744 e abbinati, riguardanti la riforma della legislazione sulla cooperazione allo sviluppo.

La seduta termina alle ore 9,30.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

Giovedì 20 settembre 2012

Plenaria**432^a Seduta***Presidenza del Presidente*
GRILLO*La seduta inizia alle ore 8,50.**IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO***Proposta di nomina del professor Paolo Costa a Presidente dell'Autorità portuale di Venezia (n. 150)**

(Parere al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. Esame. Parere favorevole)

Il relatore CAMBER (*PdL*) illustra la proposta di nomina del Presidente dell'Autorità portuale di Venezia, dando conto dell'*iter* procedurale della stessa, nonché del contenuto del *curriculum* professionale del candidato, già Presidente della medesima Autorità dal luglio 2008 e il cui mandato è scaduto il 2 luglio scorso. In conclusione, propone di esprimere parere favorevole sulla proposta di nomina in oggetto.

Il senatore RANUCCI (*PD*), premesso di concordare con la proposta di parere favorevole formulata dal Relatore, ritiene opportuno che il candidato, in seguito alla sua riconferma alla Presidenza dell'Autorità portuale di Venezia, rinunci al ruolo, recentemente conferitogli, di esperto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti in materia di politiche infrastrutturali.

Il senatore GALLO (*PdL*), ricordato che l'8^a Commissione si era già espressa positivamente sul possesso da parte del candidato dei requisiti prescritti dalla legge, precedentemente all'assunzione del primo mandato, nel 2008, preannuncia il voto favorevole del proprio Gruppo.

Il senatore FISTAROL (*UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI-PSI*) preannuncia il voto favorevole del proprio Gruppo.

Il senatore CASTELLI (*LNP*) preannuncia il voto favorevole del proprio Gruppo.

Il senatore BALDINI (*PdL*) preannuncia il proprio voto contrario.

Il presidente GRILLO afferma che il candidato è indubbiamente in possesso dei requisiti previsti dalla legge e si riserva di inviare una nota per rimettere alla valutazione del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti la questione ricordata dal senatore Ranucci.

La Commissione conviene.

Nessuno altro chiedendo di intervenire, si procede, quindi, alla votazione a scrutinio segreto della proposta di parere favorevole formulata dal Relatore.

Partecipano alla votazione i senatori BALDINI (*PdL*), MAZZARACCHIO (*PdL*) – in sostituzione del senatore Bornacin – CAMBER (*PdL*), CASTELLI (*LNP*), PARDI (*IdV*) – in sostituzione del senatore De Toni – SOLIANI (*PD*) – in sostituzione della senatrice Donaggio – Marco FILIPPI (*PD*), FISTAROL (*UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI-PSI*), GALLO (*PdL*), GRILLO (*PdL*), ADAMO (*PD*) – in sostituzione della senatrice Magistrelli – MORRI (*PD*), RANUCCI (*PD*), Giancarlo SERAFINI (*PdL*) e VIMERCATI (*PD*).

In esito allo scrutinio, la proposta di parere favorevole risulta approvata con 13 voti favorevoli, 1 voto contrario e 1 scheda bianca.

La seduta termina alle ore 9,15.

IGIENE E SANITÀ (12^a)

Giovedì 20 settembre 2012

Plenaria

363^a Seduta

Presidenza del Presidente
TOMASSINI

Interviene, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, il professor Giovanni Ambrosino, direttore del Dipartimento di Chirurgia presso l'IRCCS Malzoni Neuromed.

La seduta inizia alle ore 8,30.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata chiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito interno e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

Avverte, inoltre, che della procedura informativa sarà redatto il resoconto stenografico, che sarà reso disponibile in tempi brevi.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sulle problematiche del prodotto Vidatox-c30, noto anche come Escozul: audizione di esperti

Riprende l'indagine conoscitiva sospesa nella seduta del 13 settembre scorso.

Il professor AMBROSINO ricorda come in merito al prodotto oggetto dell'indagine conoscitiva si è creata una notevole aspettativa, anche in se-

guito ad alcune trasmissioni televisive, che in gran parte spiega il largo impiego dello stesso da parte di molti pazienti. Fa presente inoltre che l'azienda produttrice presente a Cuba, ha carattere statale e dà occupazione ad oltre 40.000 persone; essa è peraltro nota in Sud America ed Africa per la produzione di farmaci naturali.

Per quanto concerne il prodotto in questione, rileva che esistono centinaia di pubblicazioni che riportano gli effetti della sostanza clorotossina, ricavata dal veleno dello scorpione che vive a Cuba. Tuttavia, tiene a precisare che si tratta di un prodotto naturale ancora oggetto di sperimentazione da parte delle autorità sanitarie cubane, sebbene non siano ancora noti i metodi di tale approfondimento. In tal senso, non esiste alcun prodotto denominato Escozul, nel senso che esso non è registrato e pertanto non si può comprare. Pertanto, sarebbe del tutto fuorviante sostenere l'esistenza di un prodotto avente capacità antitumorali.

Alla luce di tali osservazioni, sottolinea che i pazienti si recano a Cuba non per acquistare un prodotto naturale, ma solo per acquistare un prodotto omeopatico denominato Vidatox C-30. Per un certo periodo è circolato nell'isola di Cuba un prodotto naturale che doveva essere tenuto ad una certa temperatura, prodotto che però risulta essere fuori legge sia a Cuba sia in Italia.

Dopo aver ricordato che a causa del notevole afflusso di pazienti italiani a Cuba, la locale ambasciata italiana si è in qualche modo fatta carico della assistenza di tali persone, si sofferma sulle caratteristiche dei farmaci omeopatici che, a suo parere, sono per lo più costituiti da acqua avente la memoria della sostanza principale.

Il PRESIDENTE richiama il soggetto audito all'oggetto dell'indagine conoscitiva, facendo presente che la Commissione ha già affrontato il tema della medicina omeopatica, attraverso l'esame, sospeso, di alcune iniziative legislative in merito.

Il professor AMBROSINO rileva poi che circa il 70 per cento dei pazienti affetti da tumori sostenevano che, grazie all'assunzione del Vidatox, riducevano il dosaggio della morfina. Tale circostanza non è di per sé sorprendente poiché è noto che il veleno ricavato dallo scorpione ha funzioni analgesiche; pertanto, a suo giudizio, la questione cruciale è capire se dal punto di vista etico è possibile svolgere un approfondimento scientifico, con il relativo processo di registrazione e valutazione, di un prodotto largamente utilizzato che, secondo i pazienti, contribuisce alla diminuzione del dolore e ad un sostanziale miglioramento della qualità di vita.

Il senatore D'AMBROSIO LETTIERI (*PdL*) evidenzia che dall'odierna audizione sembrano emergere elementi conoscitivi in parte difforni rispetto a quelli riportati dai soggetti in precedenza ascoltati, i quali, ad esempio, hanno rappresentato l'assenza di ricerche e sperimentazioni nel campo scientifico internazionale. Inoltre, il professor Ambrosino ha tenuto a distinguere il prodotto omeopatico disponibile a Cuba e largamente uti-

lizzato dal prodotto naturale che, conservato ad un certa temperatura, risulterebbe fuori legge. Tuttavia, ricorda che proprio al prodotto naturale vengono attribuite proprietà antitumorali.

Rispetto alle questioni ricordate, pertanto, uno dei punti sui quali occorre fare chiarezza è l'esistenza di una adeguata ricerca scientifica sul prodotto in argomento, poiché appare non convincente quanto sostenuto dallo stesso professor Ambrosino in ordine alla presenza di una sperimentazione a Cuba, la quale, tuttavia, avverrebbe secondo metodi ancora sconosciuti. In realtà, la sperimentazione è tanto più efficace se è condivisa, pubblica e trasparente. Esprime quindi l'auspicio che nelle prossime audizioni si possa fare luce su tali aspetti.

Il PRESIDENTE ritiene che il soggetto audito abbia contribuito a fare chiarezza sulla distinzione su Escozul e Vidatox C-30, sebbene non si sia avviato rispetto a quest'ultimo un effettivo percorso di sperimentazione, per quanto esso sia stata ritenuto auspicabile, anche in Italia. Tuttavia, rispetto alle precedenti audizioni, il professor Ambrosino sembra sostenere l'esistenza di un principio attivo riconoscibile, che come tale, permetterebbe di seguire altri percorsi, come ad esempio quello dei farmaci galenici. Su tale tematica, sarebbe opportuno avere maggiori chiarimenti, come pure sulla reale esistenza di molteplici pubblicazioni, poiché, finora, davanti alla Commissione, è stata rappresentata una realtà opposta, cioè l'esistenza di un solo lavoro avente dignità scientifica.

Infine, chiede al soggetto audito di precisare le affermazioni rese in merito al coinvolgimento dell'ambasciata italiana che avrebbe dato accesso ai pazienti in quanto costituirebbe un fatto di una certa gravità se le autorità diplomatiche avessero in qualche modo contribuito a fornire un prodotto fuori legge e quindi non autorizzato.

Il professor AMBROSINO ribadisce che non esiste alcun farmaco avente capacità antitumorali, pur esistendo una sperimentazione che, come altre che si svolgono in tutto il mondo, è ancora sconosciuta nella metodologia e nell'esito. Esiste soltanto un prodotto omeopatico di origine naturale, che, come tutti i prodotti omeopatici, è impiegato in modo complementare, accanto ai farmaci antitumorali.

Ribadisce che, effettuando una ricerca su PubMed, compaiono centinaia di lavori in merito al veleno da scorpione, lavori che coinvolgono non solo strutture cubane, ma anche degli Stati Uniti e della Germania.

Tiene a precisare che l'ambasciata italiana a Cuba non ha somministrato farmaci non autorizzati, ma ha semplicemente assistito i pazienti, prevedendo congelatori nei quali tenere il prodotto, in quel determinato periodo in cui molti pazienti italiani si recavano a Cuba, ricevendo un prodotto naturale che andava conservato ad una certa temperatura.

Il PRESIDENTE, nel ringraziare il soggetto audito per il contributo dato ai lavori della Commissione, dichiara chiusa l'audizione.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è quindi rinviato.

Il PRESIDENTE avverte che nell'ultima riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato, il senatore D'Ambrosio Lettieri, ha proposto quale ulteriore incarico di consulenza, a titolo gratuito, per la procedura informativa in titolo, la dottoressa Valeria Gigante, dirigente AIFA, il cui *curriculum* è stato messo a disposizione dei commissari.

Non facendosi ulteriori osservazioni, la Commissione dà quindi mandato al Presidente di richiedere al Presidente del Senato l'autorizzazione ad avvalersi della consulenza indicata, ai sensi dell'articolo 48, comma 3, del Regolamento.

La seduta termina alle ore 9,20.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA
sull'anagrafe tributaria**

Giovedì 20 settembre 2012

Plenaria

Presidenza del Presidente
Maurizio LEO

La seduta inizia alle ore 9,10.

INDAGINE CONOSCITIVA

Indagine conoscitiva sull'anagrafe tributaria nella prospettiva del federalismo fiscale
(Deliberazione di una variazione del programma e di una proroga del termine)

Il deputato Maurizio LEO, *presidente*, acquisita l'intesa del Presidente della Camera, propone di integrare il programma dell'indagine conoscitiva sull'anagrafe tributaria nella prospettiva del federalismo fiscale con le audizioni di rappresentanti di R.ETE. Imprese Italia, della Casartigiani, della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa (CNA), della Confartigianato, della Confcommercio, della Confesercenti, di DIGIT P.A., nonché di prorogare dal 30 settembre 2012 al 28 febbraio 2013 il termine per la sua conclusione.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione delibera la variazione del programma dell'indagine conoscitiva nei termini illustrati dal Presidente, nonché la proroga del termine.

La seduta termina alle ore 9,20.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

Indagine conoscitiva sull'anagrafe tributaria nella prospettiva del federalismo fiscale
Audizione di rappresentanti dell'Ordine nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili

